



Le imprese torinesi nel 2022

Il tessuto imprenditoriale continua a irrobustirsi, ma il tasso di crescita (+0,67%) rallenta rispetto al rimbalzo post-pandemico registrato nel 2021, a causa di una ripresa delle cessazioni e ad un rallentamento delle nuove iscrizioni. Bene i servizi alle imprese e alle persone, boom delle costruzioni, rallenta il turismo, in sofferenza commercio, industria e agricoltura.

www.to.camcom.it/natimortalita2022

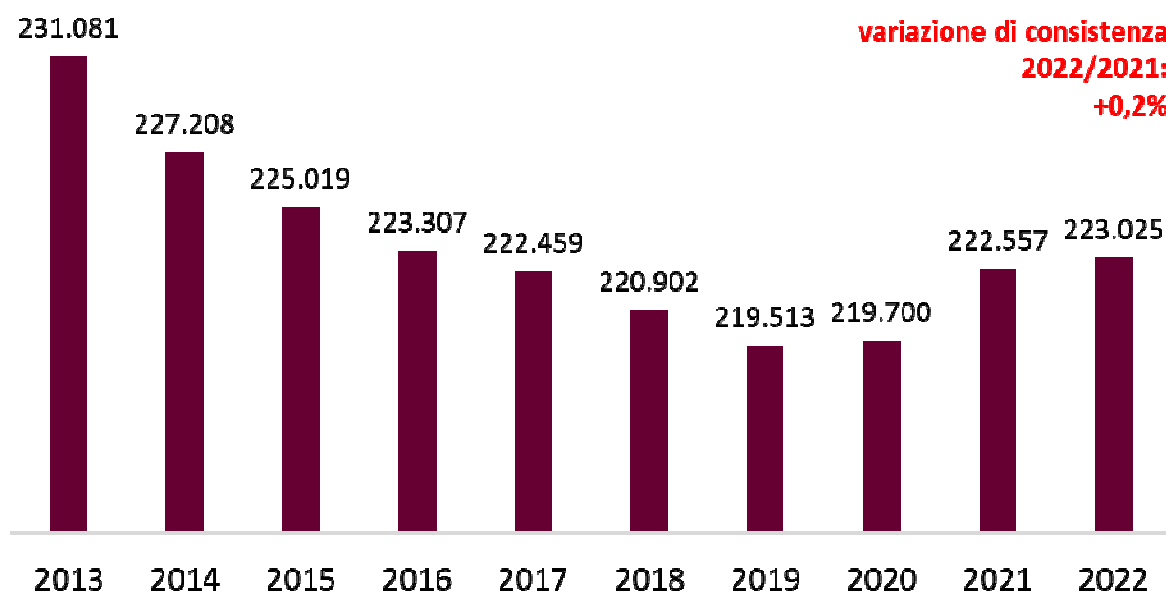
Torino, 7 febbraio 2023 **** Presentati questa mattina in Camera di commercio i dati della tradizionale indagine sulla natimortalità imprenditoriale torinese nel 2022, un bilancio annuale sullo stato del tessuto economico locale, tra nuove aperture, cessazioni e settori con andamenti diversificati.

*“La crisi pandemica e quella dei costi dell’energia hanno messo a dura prova tutto il sistema produttivo, comprese le micro e piccole imprese: i numeri dell’indagine, che registrano comunque una lieve crescita, mostrano, malgrado i fattori critici e congiunturali, una certa resilienza del nostro tessuto imprenditoriale - commenta **Dario Gallina**, Presidente della Camera di commercio Torino. - Ricordo che l’ente camerale è a disposizione per offrire a tutti i neo imprenditori consulenza gratuita e specialistica per l’avvio di nuove imprese più solide e durature”.*

Le imprese torinesi

Il tessuto imprenditoriale torinese a fine 2022 si compone di **223.025** sedi d’impresa. Il numero, che rappresenta il 52% delle imprese piemontesi e il 3,7% di quelle nazionali, **cresce per il terzo anno consecutivo**, dopo oltre un decennio di calo ininterrotto, pur a fronte di dinamiche anomale connesse al periodo pandemico.

Imprese torinesi registrate Trend 2013 – 2022



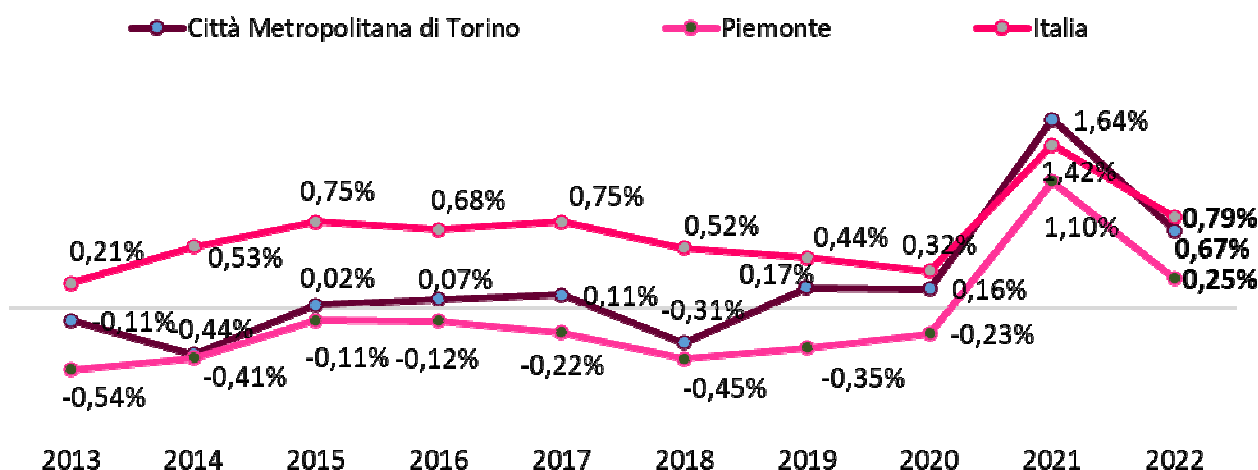
Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Per oltre il **95%** si tratta di **microimprese** – con meno di 10 addetti – mentre le piccole rappresentano il 3,8% e le medie e grandi – con almeno 50 addetti – meno dell'1%.

Le nuove iscrizioni (12.804) superano le cessazioni (11.317 al netto di quello di ufficio), con un saldo positivo pari a 1.487. Ma dopo il calo degli anni scorsi, le cessazioni hanno fisiologicamente ripreso ad aumentare, mentre le iscrizioni hanno subito un ridimensionamento rispetto al 2021, registrando i valori più contenuti degli ultimi dieci anni, superiori soltanto al dato del 2020.

Il tasso di crescita registrato è pari allo 0,67%, collocandosi più vicino al dato italiano (0,79%) che a quello piemontese (0,25%). Nel grafico si evidenzia con chiarezza il rimbalzo dopo il periodo pandemico che tuttavia rallenta nel 2022.

Andamento del tasso di crescita. Anni 2013 - 2022



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

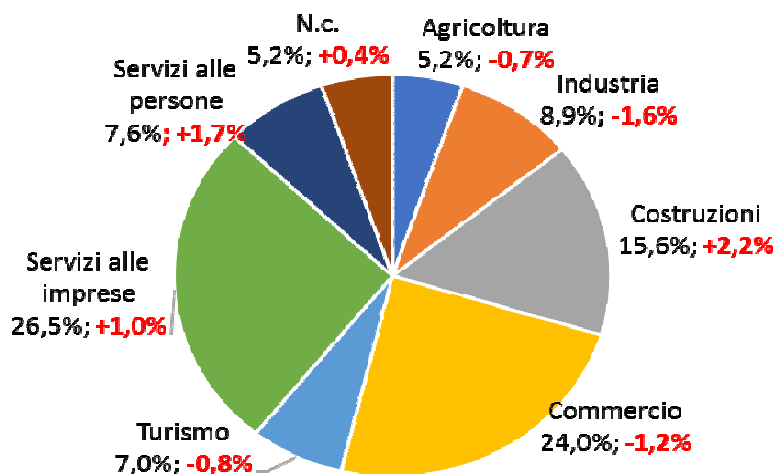
Tasso di sopravvivenza

Con la ripresa delle cessazioni, si ferma al **71,4%** il **tasso di sopravvivenza medio a distanza di 3 anni dall'apertura** (nel 2021 era pari al 73,8%). Il dato è comunque ancora superiore ai tassi rilevati dieci anni fa (nel 2013 al 61,6%), segno della capacità del tessuto imprenditoriale di strutturarsi, contenendo il turn over.

Settori di attività economica 2022

L'andamento nel 2022 è variegato a seconda dei settori. I **servizi alle imprese** si confermano il primo settore per consistenza (il 26,5% del totale) e continuano a crescere, così come le **costruzioni** sostenute dai bonus governativi; buona anche la crescita dei **servizi alle persone**, mentre **commercio** e **agricoltura**, dopo un 2021 di lieve ripresa, tornano a registrare una variazione negativa insieme a **turismo** e **industria**.

Imprese per macrosettori di attività. Peso % anno 2022 e Var. % 22/21



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

SERVIZI PREVALENTEMENTE ORIENTATI ALLE IMPRESE (+1,0%; IL 26,5%)

Primo settore per numero di imprese nel torinese (**58.997**), i **servizi alle imprese** nel 2022 registrano il terzo **incremento** della consistenza più importante (**+1,0%**). Tra i vari comparti, il più rilevante è quello delle **attività immobiliari** (il 31,7%), **in aumento** rispetto al 2021 (+0,2%). Seguono, per ordine di importanza, le **attività professionali, scientifiche e tecniche** (il 19,6% del totale; **+2,0%**), dove ricadono le attività di consulenza, le agenzie pubblicitarie, le attività di design specializzate, tutte in crescita. **Aumentano** anche i servizi di disbrigo pratiche, le imprese di pulizia, le attività di promotori e mediatori, la produzione di software e i servizi di elaborazione dati e hosting. **In calo** i trasporti di merci, i servizi postali e le attività di corriere che nel 2021 avevano invece segnato un buon incremento.

COMMERCIO (-1,2%, IL 24,0%)

Il commercio chiude l'anno 2022 **con 53.562 attività** (il 24,0% del totale, secondo settore per consistenza) e con una **diminuzione del -1,2%** dopo un 2021 di lieve ripresa. All'interno del settore **crescono** solo due macrocategorie: il **commercio e riparazione degli autoveicoli** (+1,7%) e il commercio al dettaglio al di fuori di banche, negozi e mercati (+3,0%), grazie all'ottimo trend del **commercio on-line** (+9,5%).

In calo invece il **commercio al dettaglio in sede fissa** e quello **ambulante**.

Per quanto riguarda il **dettaglio** diminuiscono quasi tutte le tipologie di esercizi commerciali: **abbigliamento e calzature, negozi di frutta e verdura, macellerie, panetterie e negozi di dolci**. La crisi colpisce anche le **edicole**, le **cartolerie**, i negozi di articoli sportivi che nel 2021 erano invece cresciuti. Scendono le ferramenta, i negozi di mobili e di utensili per la casa. **Incremento per le farmacie e i fiorai**.

Per quanto riguarda il commercio ambulante, calano **tutte le tipologie di banchi**: frutta e verdura, carne e pesce, abbigliamento, prodotti tessili, fiori, bigiotteria e articoli casalinghi.

COSTRUZIONI (+2,2%, IL 15,6%)

Con uno stock di **34.779 imprese**, per la terza volta il settore delle costruzioni fa registrare un incremento pari al +2,2%: crescono i **lavori di costruzione specializzati** tra cui tinteggiatura e posa in opera di vetri, i lavori di completamento e finitura degli edifici, la posa in opera degli infissi. Lieve aumento anche per l'installazione di impianti elettrici e idraulici. In leggera crescita anche le costruzioni di edifici.

INDUSTRIA (-1,6%; L'8,9%)

Sono **19.945 le imprese** dell'industria manifatturiera, **in forte decrescita** rispetto al 2021 (-1,6%). La **diminuzione è stata trasversale** a tutti i principali settori, fatta **eccezione per i mezzi di trasporto** (il 3,3% del totale) che, dopo anni di contrazione, nel 2022 registrano un +0,2%, grazie alle attività di fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e dei relativi dispositivi (+4,6%).

Guardando i cali più rilevanti, sono le **apparecchiature elettriche ed elettroniche**, tra cui la fabbricazione di computer e altri componenti, a registrare la variazione maggiormente negativa. Al secondo posto per calo, le **imprese della meccanica**, che già nel biennio precedente erano in forte sofferenza e, al terzo, i **prodotti chimici e farmaceutici**. In calo anche la **metallurgia e i prodotti in metallo**, primo settore della categoria per numero di imprese, così come la fabbricazione di strumenti e forniture mediche, **l'industria alimentare e delle bevande, l'industria tessile e dell'abbigliamento**, le imprese della **carta e editoria**.

ISTRUZIONE, SANITÀ E SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI (+1,7%; IL 7,6%)

Con **16.930 imprese registrate**, i servizi alla persona crescono del **+1,7%**, in linea con l'andamento evidenziato nel 2021. Analizzando gli **incrementi più rilevanti**, al primo posto si colloca **l'istruzione** (tra cui corsi sportivi e ricreativi, formazione culturale, corsi di formazione e di aggiornamento professionale, tutti in crescita). Al secondo posto per incremento la macrocategoria delle **attività sportive, di intrattenimento e artistiche** dove crescono le attività di gestione di impianti e i club sportivi, le creazioni artistiche e letterarie, ma diminuiscono palestre e discoteche.

Le **attività di assistenza sanitaria e sociale** sono l'insieme che vedono il terzo incremento: qui rientrano gli aumenti degli studi medici specialistici, degli studi odontoiatrici e degli altri servizi di assistenza sanitaria (attività di fisioterapia, paramediche e i laboratori di analisi cliniche).

Continua la **crescita dei centri estetici, delle pompe funebri, degli studi di tatuaggi e piercing, dei servizi di cura degli animali da compagnia, dei servizi di organizzazione feste e cerimonie e dello sgombero cantine e solai**.

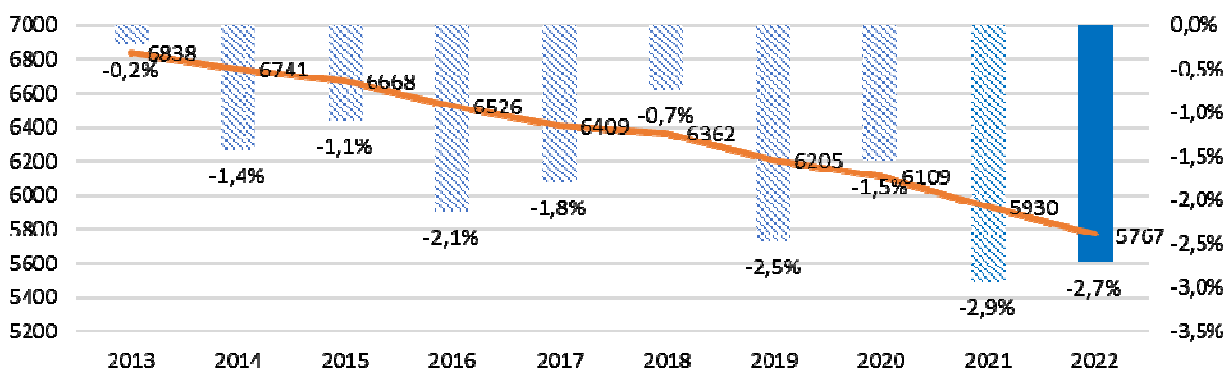
Stabili i parrucchieri, in diminuzione le lavanderie.

SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE (-0,8%; IL 7%)

La categoria, che conta **15.505 imprese**, registra un calo per il secondo anno consecutivo principalmente imputabile al trend dei **bar**, che con un -2,7% proseguono la flessione già evidenziata negli anni scorsi. Dal 2013 ad oggi il torinese ha perso oltre 1.070 bar ed esercizi assimilati.

Bar e esercizi assimilati nella città metropolitana di Torino.

Trend e Var. %



Continua la crescita dei ristoranti e – dopo l'esplosione registrata nel 2021 - si stabilizzano i **take-away**; calano le pasticcerie e gelaterie. **Boom dei bed & breakfast e affittacamere (+9,9%)** mentre continua a scendere il numero degli alberghi tradizionali.

AGRICOLTURA (-0,7%; IL 5,2%)

Con **11.638 imprese** (il 5,2% del totale) nel 2022 il settore **torna a calare** (-0,7%) dopo il leggero rialzo del 2021. Scendono le attività di coltivazione di **cereali e ortaggi**, ma anche **l'allevamento** di animali.

Categorie di imprese¹

LE IMPRESE STRANIERE

Con **31.000 unità**, prosegue la significativa dinamica espansiva delle **imprese straniere**, che sono giunte a rappresentare il **13,9%** del tessuto imprenditoriale provinciale. Il tasso di crescita è ampiamente positivo (**+4,24%**), ma in riduzione rispetto al 2021 (+6,3%).

Nel 2022 prosegue per la componente straniera il processo di rafforzamento di tutte le attività economiche: in particolare per le **costruzioni**, primo settore per consistenza, in cui è coinvolto il 32,3% delle imprese straniere, che aumenta del **6,4%** e per quello dei **servizi alle persone**, il 9% del totale, con un **+5,2%**. Più debole l'incremento delle imprese del commercio (+0,9%), che rappresentano il secondo settore per presenza di imprenditoria non italiana (il 25,8%).

Sono **41.061 le posizioni imprenditoriali straniere**, in aumento rispetto al 2021 del +3,4%. Gli imprenditori stranieri si caratterizzano per essere più giovani: il 7%, infatti è sotto i 30 anni (contro il 4% di quelli italiani) e solo il 3% risulta essere un ultrasessantenne (a fronte del 16%). Le due nazionalità più numerose sono la **rumena** (23,1%) e la **marocchina** (14,5%).

LE IMPRESE ARTIGIANE

Nel 2022 prosegue, per il secondo anno consecutivo, il trend di crescita delle imprese artigiane, dopo oltre un decennio di contrazione. Raggiungono infatti quota **59.818 unità**, con un **tasso di crescita positivo**, pari al **+0,54%**. È l'**edilizia** (il 42,8% del totale) che guida l'andamento di crescita, mentre risultano in diminuzione sia l'industria manifatturiera, che rappresenta il secondo settore per importanza, sia quello dei servizi alle imprese e quello del turismo.

LE IMPRESE FEMMINILI

A fine 2022 sono **49.734** le imprese **femminili registrate nel torinese**, il **22% del tessuto imprenditoriale** complessivo, dato in linea sia con la media nazionale sia con quella piemontese. Il **tasso di crescita è positivo, +0,33%**, anche se inferiore a quanto registrato lo scorso anno (+1,31%) e a quanto rilevato sul territorio italiano (+0,64%).

Nel **14%** dei casi si tratta di **imprese straniere** e nell'**11%** di **imprese "under 35"**. Sono i **servizi prevalentemente orientati alle imprese** il primo settore delle attività in "rosa", in crescita del **+2%** rispetto all'anno scorso, seguiti dal **commercio, il 26,7%** e in **decrescita del -1,6%**. Nei **servizi alle persone** si concentra il **15,5%** delle imprese mentre nel turismo il **9%**.

¹ Si considerano femminili, giovanili e straniere, le imprese la cui partecipazione, rispettivamente di donne, giovani under 35 e di persone non nate in Italia, risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute, per tipologia di impresa.

LE IMPRESE GIOVANILI

Nel 2022 sono **21.355** le imprese **under 35**, il 9,6% del totale. La variazione di consistenza rispetto al 2021 è negativa (**-71 unità**), in conseguenza della riduzione delle iscrizioni e dell'incremento delle cessazioni. Il **25,6% delle imprese giovanili si concentra** nel **commercio**, seguono i **servizi alle imprese** e le **costruzioni**. La forma giuridica preponderante è l'impresa individuale che rappresenta il 79,7% del totale.

I servizi della Camera di commercio di Torino per le nuove imprese

Neo-imprenditrici e neo-imprenditori più consapevoli e preparati, per avviare con successo attività solide e durature: questo l'obiettivo del servizio **Impresa Informata**, offerto dalla Camera di commercio di Torino grazie alla collaborazione delle Associazioni rappresentate nel Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Torino.

8 associazioni, 29 esperti e 476 ore di consulenza gratuita, specialistica e personalizzata: questo è l'ampia proposta di consulenza specialistica gratuita offerta su prenotazione a tutti coloro che desiderano mettersi in proprio. Tra i temi trattati:

- fiscalità d'impresa
- contrattualistica del lavoro
- sicurezza dell'ambiente di lavoro
- informazioni di dettaglio legate alle singole attività di impresa, in particolare legate all'impresa agricola ed artigiana
- caratteristiche e avvio di una società cooperativa
- impresa sociale
- design (novità 2023).

Il servizio è su prenotazione. Info: www.to.camcom.it/impresainformata

Per informazioni:
Settore Comunicazione esterna e URP
Camera di commercio di Torino
Tel. 011 571 6652/7
relazioni.esterne@to.camcom.it
@CamComTorino
www.to.camcom.it/comunicatistampa